

IL PREMIO CROCE A MICHELE AINIS E VITTORIO SGARBI

Michele Ainis e Vittorio Sgarbi con *La Costituzione e la bellezza* (La Nave di Teseo) vincono la 12ª edizione del premio Benedetto Croce. Per la narrativa si impone Roberto Alajmo, con il romanzo *Carne mia* (Sellerio); per la letteratura giornalistica Paolo De Bernardis con *Solo un miliardo di anni: viaggio al termine dell'Universo* (Il Mulino). La cerimonia di premiazione si terrà il 4 e il 5 agosto a Pescasseroli, paese natale di Croce



BENI CULTURALI, IL MINISTERO ASSUME 127 ARCHIVISTI

“95 nuovi funzionari archivisti messi a bando con il concorso per professionisti per la cultura e ulteriori 32 idonei, per un totale di 127 persone, entreranno a far parte dell'organico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, portando energie nuove” così il ministro Dario Franceschini ieri ha annunciato la firma del provvedimento e l'assunzione di 127 archivisti nei vari istituti in tutta Italia.



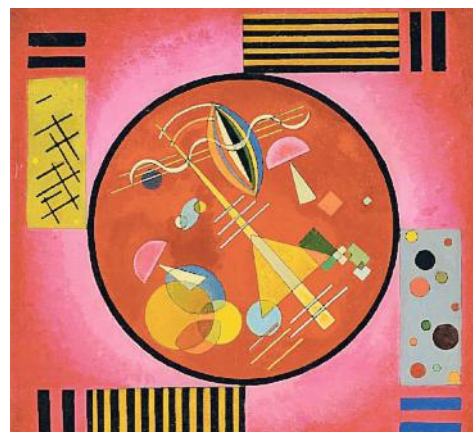
Dal Sassetta a Boccioni e Picasso La collezione Cerruti approda al Castello di Rivoli

Ottocento pezzi fra dipinti, sculture e arredi, una delle più importanti d'Europa. Finora erano custoditi a Torino, nella casa-museo dell'imprenditore

MARINA PAGLIERI

TORINO
«A volte succedono miracoli e quello che illustriamo oggi è un esempio». Così la direttrice Carolyn Christov-Bakargiev ha annunciato ieri la nascita del nuovo polo museale che affida in comodato al Castello di Rivoli la collezione di Francesco Federico Cerruti, per ampiezza e importanza dei pezzi — 800 tra dipinti, sculture, arredi, vasi e tappeti, stimati diverse centinaia di milioni di euro — una delle più belle d'Europa. L'ha messa insieme negli anni, e conservata nella casa-museo vicino al Castello, un signore schivo di origine genovese, poi trasferito a Torino, che faceva il legatore nell'azienda di famiglia, la Legatoria Industriale Torinese. Nel 1957, negli Stati Uniti, la svolta: importa in Italia il *perfect binding*, sistema di rilegatura senza cuciture, e vince l'appalto per fornire milioni di guide telefoniche a tutta Italia.

Ma la passione per l'arte era iniziata da ragazzo, con il primo acquisto di un disegno di Kandinsky, mentre l'ultimo, nel 2014, poco prima della morte a 93 anni, è stato *Jeune fille aux roses* di Renoir. Tra le due opere, colui che Christov-Bakargiev definisce «il collezionista ideale, con un'ossessione per la perfezione, che lavorava per l'eternità» ha acquistato in aste internazionali o presso gallerie pezzi di ogni genere e di grande qualità. Dai fondi oro del Duecento al *Sant'Agostino* del Sassetta, dal *Ritratto di un gentiluomo con libri* di Pontormo — di rara bellezza e “sottratto” agli Uffizi — alle opere allegoriche di Batoni, che si è rifiutato di cedere al Getty Museum. Tra i capolavori, la serie di dieci tele metafisiche di De Chirico, l'*Antigrazioso* di Boccioni, *Velocità astratta* di Balla, un grande *Concetto spaziale* di Fontana,



LE OPERE

Wassily Kandinsky, *Plauderei Round*
A destra, Picasso, *Oiseau avec une branche*

Donna dal vestito giallo di Modigliani e quattro Picasso, tra cui *Oiseau avec une branche*, del 1913. Non manca il contemporaneo, con *Ebla* di Giulio Paolini, ma anche un Franz Kline avvistato nella mostra a Rivoli del 2004.

Questo è solo uno dei legami tra quel museo e la collezione Cer-

ruti, ora affidata a una fondazione che ne porta il nome, accomunati da un sapiente alternarsi di antico e moderno: «Il Castello di Rivoli è il primo museo di arte contemporanea nato in Italia nel 1984, ma anche una residenza sabauda in cui da subito si è esperto Joseph Beuys tra gli stucchi

di Juvarrà, senza dimenticare che nella collezione di Cerruti c'è un divano progettato dall'architetto messinese», continua Carolyn Christov-Bakargiev. «Le due istituzioni si arricchiranno a vicenda, secondo quel concetto di tempo circolare di cui ci ha parlato Nietzsche».



“LE CASE EDITRICI
“Lasciare minimum fax per Einaudi fu traumatico. Molti mi criticano. Però è importante parlare a più persone”

“IL RIFUGIO
“La montagna ha rappresentato la cura durante una grave crisi. Le dedicherò anche il prossimo romanzo”

IL RICONOSCIMENTO

Enrico Mentana vince il premio “È giornalismo”



MILANO. Enrico Mentana vince il Premio “È Giornalismo”, fondato nel 1995 da Indro Montanelli, Enzo Biagi, Giorgio Bocca e dall'imprenditore Giancarlo Aneri. L'albo d'oro del riconoscimento, da Curzio Maltese a Gianni Riotta, fino a Natalia Aspesi e Francesco Tullio Altan, comprende grandi firme del giornalismo. Dagli esordi in Rai, dove si è fatto conoscere al grande pubblico, passando per il Tg5 e La7 e poi attraverso la radio, con le puntuali analisi su RDS, Enrico Mentana «ha saputo lasciare il segno in tutte le realtà in cui ha lavorato». In questa ventunesima edizione la giuria, composta da Giulio Anselmi, Mario Calabresi, Paolo Mieli, Gianni Riotta e Gian Antonio Stella e presieduta dallo stesso Aneri, ha riconosciuto al direttore di La7 «la sua grande capacità di unire innovazione e tradizione nel giornalismo televisivo e al tempo stesso ha voluto ricordare l'importante ruolo della radio», ha detto Aneri. La cerimonia di premiazione si svolgerà a Milano il prossimo ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VIE DELL'AMICIZIA: RAVENNA-TEHRAN

direttore

RICCARDO MUTI

GIOVEDÌ 6 LUGLIO TEHRAN - VAHDAT HALL
SABATO 8 LUGLIO RAVENNA - PALAZZO MAURO DE ANDRÉ

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini
Musicisti delle Orchestre
delle Fondazioni Lirico Sinfoniche Italiane
Teheran Symphony Orchestra and Choir
Coro del Teatro Municipale di Piacenza

tenore: Piero Pretti
baritono: Luca Salsi
basso: Riccardo Zanellato

maestri di coro:
Razmik Ohanian
Corrado Casati

musica:
Giuseppe Verdi



HORMOZ VASFI



con il contributo di

